

Appello ai parlamentari europei

Proteggere l'innovazione in Europa: no ai brevetti software

Noi, rappresentanti di piccole e medie imprese italiane, facciamo appello ai membri del Parlamento Europeo affinché decidano di non approvare la bozza di direttiva attualmente in discussione sulla brevettabilità del software (McCarthy report, com2002-092).

Ci appelliamo ai parlamentari europei perché tengano presenti i seguenti punti durante il voto:

1. La maggior parte dei brevetti software attualmente assegnati in Europa sono stati presentati da aziende non europee. Se la bozza McCarthy fosse approvata, le PMI software europee non potrebbero competere con le aziende statunitensi, alcune delle quali possiedono già oggi centinaia di brevetti.
2. Il copyright, attualmente utilizzato per proteggere il software, è un valido strumento di tutela, come dimostra il fiorente e incalzante sviluppo dell'industria del software di questi anni. Al contrario la brevettazione delle idee e degli algoritmi creerebbe i presupposti per lo sviluppo di monopoli su tecnologie e prodotti informatici, ancora a danno delle PMI europee.
3. È necessario salvaguardare l'interoperabilità dei programmi, mentre con i brevetti software diverrebbe possibile brevettare formati dati e di interscambio dati, rendendo impossibile l'utilizzo del formato senza ottenere licenza da chi ne detiene i diritti esclusivi.
4. I brevetti sul software sono un freno all'innovazione, in quanto ogni PMI europea si troverà sotto la minaccia legale delle grandi società extraeuropee, senza possibilità di controbattere efficacemente.
5. Queste minacce legali sono in grado, e ce ne sono già esempi, di frenare completamente lo sviluppo di software da parte di singoli professionisti: i brevetti software sono una minaccia alla libertà individuale, il copyright sul software no.

Per dettagli e riferimenti: <<http://swpat.ffii.org/papers/eubsa-swpat0202/ricieste/index.it.html>>.